

Nutrire la fede

Un dovere

Si dice, ed è così, che la fede sia un dono di Dio. Ma alle volte chi dice così intende giustificarsi per il fatto che non frequenta l'assemblea domenicale, quasi a dire che non pratica perché Dio non gli ha fatto il dono della fede. Che fandonia! Chi pensa così bestemmia! Sì perché ritiene Dio un cattivello che dà la fede soltanto a chi gli sta simpatico. Bestemmia anche perché ritiene — falso e bugiardo! — che Dio non gli abbia fatto questo dono. Figuriamoci se Dio non dona la fede a chi gliela chiede! A chi gliela chiede, appunto. Se uno si ritrova senza fede, non è perché Dio non ha voluto regalargliela, ma è perché non l'ha chiesta e tantomeno l'ha coltivata.

Con il termine "fede" intendiamo due cose: la dottrina nella quale crediamo e la relazione che instauriamo con Dio. Sono le facce della stessa medaglia. Quella che Dio ci dona è la possibilità del rapporto con lui da figlio a Padre. Dio, con il Battesimo, ci ha fatti diventare figli suoi e ci ha donato la possibilità di un rapporto nuovo, diretto e familiare, con Lui. Questo è il dono: l'alleanza che Dio allaccia col suo popolo, con ciascuno di noi. Ma come ogni rapporto, anche quello con Dio deve essere "coltivato" e nutrito se non vuole languire. Se la fede la paragoniamo a un seme messo nel terreno, il seme per sua forza intrinseca può germinare, ma anche afflosciarsi in poco tempo se la piantina non è bagnata, fertilizzata, ripulita da erbacce, sostenuta con un paletto perché giovane e fragile, patata, ecc.

Dio dà a tutti la fede, cioè offre a tutti la sua amicizia. Ma questo rapporto può insipidirsi a tal punto da non sapere più di niente, ma non è colpa di Dio. Prima di arrivare a questi livelli vi invito a non trascurare la possibilità di crescere nella fede frequentando la catechesi degli adulti. So che molti per poter uscire la sera devono trovare come sistemare i bimbi, mangiare velocemente, lasciare i piatti da lavare... Ma nutrire

la propria fede è un dovere. Ed è anche un esercizio virtuoso, perché chi è ricco dentro fa più bella la vita di tutti quelli che lo incontrano. Gli incontri di catechesi saranno i prossimi giovedì sera, dalle 21 alle 22.30 nell'auditorium dell'Oratorio. Vogliono essere dei dibattiti, non conferenze. Proprio per poter nutrire veramente chi partecipa. Si venga allora, e con la voglia di capire di più, di discutere su ciò che non abbiamo chiaro nella testa, di condividere quello che già abbiamo capito.

Quando piove tutto si bagna, a meno che non apriamo l'ombrello. Lasciamoci bagnare dallo Spirito santo, non apriamo l'ombrello contro di Lui con i nostri «No non ho tempo».

"Scherzi" di stagione provvidenziali

Un po' di febbre

Quest'anno l'influenza ha preso anche me. Sì mi sono ammalato, quando è arrivato il vento caldo il 5 gennaio scorso. Una febbriattola che mi

ha tenuto a casa cinque giorni. Giorni nei quali la vita parrocchiale non si è fermata (anche se più limitato, il via vai di persone in casa parrocchiale c'è sempre stato).

Sono salutari, i giorni della febbre: mi aiutano sempre a capire che non sono così indispensabile per la vita della parrocchia (le Messe sono state celebrate, compresi i numerosi funerali, il catechismo è ripreso con regolarità, l'Oratorio ha preparato la sua tombolata...). Inoltre sono giorni salutari anche per la comunità: le persone si danno maggiormente da fare, prendendo il posto del don che è assente. Ci si prende maggiori responsabilità e si capisce che si è in grado di fare quel che di solito è delegato al prete, come insegnare, sorvegliare i ragazzi e animare la preghiera. Benvenuta dunque la febbre (e ben andata, sia chiaro!), che ci aiuta a ridare l'importanza giusta alle cose e al nostro ruolo, che ci fa misurare il limite delle nostre forze, che ci stende per rialzarci, che ci fa comprendere che non siamo onnipotenti e che la salute è un gran dono, che ci aiuta a metterci un po' nei panni di chi non ha possibilità di uscire mai di casa per acciacchi vari, che ci permette di "pesare" un po' di più e di ricevere dolci attenzioni da chi ci vuole bene...



APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 20 gennaio

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 5° Anno.

ore 15:00 : catechismo per i bimbi del 2° Anno coi loro genitori. In chiesa.

ore 15:00 : incontro di Az. Cattolica. In casa parroc.

ore 15:30 : incontro dell'8° Anno + Messa. A Asnago

ore 16:30 : incontro del Percorso Fidanziati. In oratorio.

ÄLunedì 21 gennaio: S.Agnese

ore 17:30 : Messa di S.Agnese, patrona delle ragazze, a S.Vincenzo.

ore 18:00 : incontro a cui segue cena per le ragazze. In casa parrocchiale.

ore 21:00 : Lectio divina su Marco. Dai frati.

ÄMartedì 22 gennaio: S.Vincenzo

ore 21:00 : coi catechisti del 3° Anno. In casa parr.

ÄMercoledì 23 gennaio

ore 21:00 : coi catechisti del 7° Anno. In casa parr.

ÄGiovedì 24 gennaio: S.Francesco di Sales

ore 21:00 : catechesi degli adulti. In oratorio.

ÄVenerdì 25 gennaio: conversione di S.Paolo

ore 19:30 : Pizza & Vangelo. Dai frati.

ore 20:45 : coi 20-25enni. In casa parrocchiale.

ÄSabato 26 gennaio: Santi Timoteo e Tito

ore 19:00 : cena della Giubiana. In Oratorio. Prenotarsi entro giovedì 24. Al bar dell'Oratorio.

ore 21:00 : rogo della Giubiana. In Oratorio.

ÄDomenica 27 gennaio

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 4° Anno.

ore 11:30 : coi genitori del 3° Anno. In oratorio.

ore 15:00 : incontro per tutti, coi Cooperatori di S.Dorotea. In oratorio.

ore 16:00 : coi ragazzi del 7° Anno. In oratorio.

Cena dii tusan

le ragazze dai 12 ai 18 anni sono attese per la Messa, l'incontro e la cena loro dedicati nel giorno della loro patrona.

Dall'Asilo Garibaldi:

Aperte le Iscrizioni

Per i bimbi di due anni e mezzo (sez. primavera) e più grandicelli sono aperte le iscrizioni all'Asilo Garibaldi. Trovate i moduli per le iscrizioni presso la segreteria dell'Asilo stesso.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornata al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:
RIVOLTA CARLA in Figini, di anni 76, il 15 gennaio;
VERGA GIUSEPPINA, di anni 100, il 18 gennaio.



^O LogoV tou' Qeou'

Il riquadro della Parola [19]

La sequela (Gv 1,35-39)

Giovanni il battista indica Gesù come l'Agnello che porta il peccato del mondo e due dei suoi discepoli lo abbandonano per andare dietro a Gesù. Gli vanno proprio dietro. Così fa il discepolo: va dietro al maestro, lo segue passo passo, curioso di capire il pensiero del docente, attento ad imparare l'arte e a "rubare il mestiere". A questi due Gesù a un certo punto pone la domanda che starà sullo sfondo di tutto il Vangelo, fino al giorno della risurrezione (20,15): «Che cosa cercate?». È una domanda profonda a cui tutti noi, discepoli del Maestro, siamo chiamati a dare risposta. Cosa cerchiamo di vero nella vostra vita?

One of us

L'embrione «Uno di noi»

“Uno di noi” è la campagna promossa dal Movimento per la vita nei ventisette paesi dell'Unione Europea e sostenuta da varie associazioni, per arrivare al riconoscimento giuridico dell'embrione. Quello di aderire con una firma a questa campagna è uno sforzo che si richiede a tutti affinché la cultura della vita abbia la giusta considerazione; trovi spazio e sostegno tra la gente del nostro Paese, così come tra i popoli dell'intera Unione Europea. Nelle prossime settimane daremo ulteriori informazioni riguardo a tale campagna.



Prossimamente

Iniziativa da tener d'occhio

Coi 20-25enni

Incontro di conoscenza coi don. In casa parrocchiale venerdì 25 p.v., ore 20:45.

Cena col rogo: la Giubiana

Alla sua cena vi chiama... è la Giubiana! Il 26 p.v.

Carnevale 20 anni!

Invitiamo in particolare i ragazzi ad iscriversi per la sfilata del carnevale a uno dei gruppi allegorici. Per quello dell'Oratorio occorre iscriversi al bar con 10 € per il costume. C'è posto anche per far parte del balletto: le prove in palestra dell'oratorio il mercoledì sera.

Cooperatori di S.Dorotea

Le suore di S.Dorotea invitano chi fosse interessato all'educazione dei ragazzi a conoscere la vita di don Luca Passi, loro fondatore, che sarà beatificato il prossimo 13 aprile. Domenica 27 alle 15:00 in Oratorio.



Le letture di Domenica prossima

Domenica 27 gennaio — 3ª del T.Ordinario, Anno C
1ª Lettura: Neemia 8,2-4.5-6.8; Salmo 18; 2ª Lettura: Prima lettera ai Corinzi 12,12-30; Vangelo: Luca 1,1-4; 4,14-21.